
CIRCOLARE

I. T. C.G.T. - "TITO ACERBO"-PE
Prot. 0010242 del 02/11/2016
A-40 (Uscita)

Ai docenti
Agli studenti
Ai genitori
Al personale ATA
Al DSGA
Sito Mail

I COLLABORATORI SCOLASTICI CONSEGNERANNO COPIA NELLE CLASSI ENTRO LE ORE 11 DEL 2 NOVEMBRE 2016: I DOCENTI DELLA QUARTA ORA DOVRANNO REGISTRARE L'AVVENUTA LETTURA E L'ATTUAZIONE DI QUANTO INDICATO

Oggetto: Informazione urgente sul piano di emergenza in caso di evento sismico

Con la presente ricordo a tutti i docenti di dare immediatamente corso alla informazione-formazione degli studenti sul piano di emergenza in vigore come previsto dalle direttive del Ds del 24 ottobre 2016.

Tutti i docenti in servizio alla quarta ora di mercoledì 2 novembre 2016 leggeranno e illustreranno alle classi in cui saranno presenti le informazioni specifiche di seguito riportate sull'allarme da evento sismico e sui comportamenti da tenere in caso di terremoto.

Simuleranno poi nelle aule, nei laboratori e nelle palestre, quanto previsto dalle procedure che si riportano qui di seguito, relativamente a **come proteggersi durante la scossa** (NON L'EVACUAZIONE DALL'AULA).

Prossimamente verrà comunicata tramite altra circolare la data e l'ora (settimana prossima) della simulazione della prova di evacuazione in caso di terremoto.

PROCEDURE OPERATIVE DA SEGUIRE DURANTE IL TERREMOTO

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile, che non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campana, allarme, sirena) per essere notificato alla comunità scolastica

Va comunque sempre tenuto presente che:

ANCHE IN CASO DI TERREMOTO CHIARAMENTE AVVERTITO, NON SI DEVE PROCEDERE AD ABBANDONARE IL LOCALE IN CUI CI SI TROVA, A MENO CHE NON VENGA EMANATO L'APPOSITO ORDINE DI EVACUAZIONE.

Ai fini dell'esercitazione per la **simulazione** di terremoto, l'evento sismico viene indicato con un **LUNGO SUONO DELLA SIRENA (20 secondi)**

Avvertito il terremoto (o il suono di simulazione), tutto il personale presente all'interno dell'Istituto deve innanzitutto:

-Mantenere la calma;

-Non precipitarsi fuori: l'esperienza dimostra che per un istituto scolastico, come per altri ambienti con affollamento di persone, il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante la fuga precipitosa e non regolata.

SIMULAZIONE ANTI-TERREMOTO NELLA SCUOLA

FASE PRELIMINARE:

Condividere con gli studenti le direttive del Ds del 24 ottobre 2016, in particolare

- 1) definire il banco "chiudifila" e il banco "aprifila" (lo studente che si troverà al momento dell'emergenza nel banco "chiudifila" sarà l'ultimo ad uscire e dopo avere verificato che nessuno rimane in aula chiude la porta; lo studente che sarà nel banco "aprifila" sarà il primo ad uscire dopo l'insegnante)
- 2) tutte le classi devono conoscere preventivamente il proprio percorso di esodo e la posizione del punto di raccolta
- 3) la prova antiterremoto deve essere fatta programmata (non a sorpresa).

E' importante che la prova sia programmata perché le classi devono sapere che si tratta di una prova antiterremoto e pertanto al segnale di allarme non devono subito evacuare dalla classe

SVOLGIMENTO DELLA PROVA:

- 4) al segnale di allarme l'insegnante deve dire ad alta voce agli alunni << c'è un terremoto >>,
 - ❖ **Se ci si trova in un'aula o in un laboratorio** gli alunni e l'insegnante devono:
 - mettersi in ginocchio sotto un banco o la cattedra e proteggere soprattutto la testa e la colonna vertebrale ;
 - rifugiarsi al di sotto dei punti di congiunzione trave – pilastro (se presenti nell'aula).
 - ❖ **Se ci si trova nei corridoi o per le scale interne**, occorre entrare nell'aula o nella stanza più vicina e proteggersi (v. punto precedente).
 - ❖ **Se ci si trova in altri ambienti (aula magna , atri, palestra)** occorre individuare i punti di congiunzione trave – pilastro e rifugiarsi al di sotto di questi.
 - ❖ **Ovunque è necessario mantenersi lontani** da finestre e porte a vetri(perché potrebbero esplodere), da armadi alti, dalle tramezzature(pareti non portanti di separazione tra vani contigui) e dalle pareti esterne.

- ❖ **Se ci si trova all'aperto** occorre allontanarsi dall'edificio, dai cornicioni, dagli alberi, animali spaventati, dai lampioni e dalle linee elettriche, cercando un posto sgombro da oggetti spioventi e/o rialzati.

Nota importante: ovviamente in caso di reale evento sismico non suonerà nessun allarme (si attiverà automaticamente la procedura antiterremoto) ma l'insegnante dovrà in ogni caso dare indicazione agli alunni di andare sotto ai banchi e li farà rimanere sotto di essi fino al termine della scossa

5) **Passati i 20 secondi l'insegnante** una volta che ha verificato che fuori dall'aula il percorso è agibile e le scale sono stabili, fa uscire gli alunni da sotto i banchi e fa iniziare l'evacuazione dalla classe secondo le procedure specificate nel piano di emergenza e nelle direttive del DS prot. 9935 del 24 ottobre 2016

NON usare mai l'ascensore.

Durante l'evacuazione e una volta giunti all'esterno mantenersi lontano dai muri, edifici, pali della luce, alberi e vetrate (in generale da qualsiasi elemento che può crollare o rompersi pericolosamente con le vibrazioni di una scossa sismica).

6) Giunti al punto di raccolta gli insegnanti fanno l'appello per verificare la presenza di eventuali dispersi secondo le procedure stabilite.

7) Nella simulazione sarà il DS o il preposto ad autorizzare le classi a rientrare nella scuola dopo avere verificato se ci sono le condizioni di sicurezza per farlo.

In caso di reale evento sismico (soprattutto se di grossa entità) non rientrare in nessun caso nella scuola senza l'autorizzazione dei VVF o della Protezione Civile.

Affinché le procedure previste dal piano abbiano efficacia, gli adulti dovranno rispettare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza nella consapevolezza che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Annateresa Rocchi

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del CAD